



Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flp.agenziemef.it
e-mail: sardegna@flpagenziemef.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 13

Cagliari, 4 dicembre 2017

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**ENTRATE: SUL "PROGETTO FIGLI" (E NON SOLO) LA FLP COSTRUISCE, GLI ALTRI TENTANO SOLO DI DISTRUGGERE!
È in atto l'ennesimo tentativo di spossare lavoratori, RSU e rappresentanti sindacali locali delle proprie prerogative**

Ogni giorno che passa la FLP prova a costruire condizioni migliori di lavoro in Sardegna. E lo sta facendo con i lavoratori giacché mai nessuno si è preoccupato di sentirli direttamente come sta facendo in questi mesi la FLP, con numerose assemblee su tutti i luoghi di lavoro.

Agli altri sindacati non chiediamo nulla, visto che hanno dimostrato ampiamente di poter dare pochino sul piano delle idee. Ci basterebbe che non ci ostacolassero. Invece, sta succedendo proprio in questi giorni, di nuovo, sul "progetto figli", che la FLP ha proposto da oltre un anno e che finalmente è sul punto di diventare realtà.

Intendiamoci, non lo fanno per ostacolare noi, o almeno non solo per quello, ma solo per continuare ad esercitare potere di piccolo cabotaggio, spalleggiati in questo da un'amministrazione con la quale giocano di sponda.

Ma cosa è successo, per farci arrabbiare tanto? Semplice, a seguito della nostra lettera del 13 novembre a tutti i direttori degli uffici della Sardegna finalmente si stava muovendo qualcosa sul "progetto figli". Il Centro Operativo di Cagliari aveva convocato una riunione per il 6 dicembre, la DR si apprestava a farlo e pian piano ci si avviava a far diventare realtà il nostro progetto, nato oltre un anno fa, dappertutto.

Invece CISL, UIL e SALFi, con una lettera delle Segreterie regionali, hanno chiesto il rinvio della convocazione del Centro Operativo soolecitando sulla materia una convocazione di livello regionale. L'amministrazione (che strano!) li ha immediatamente accontentati.

Insomma, cambiano gli attori, ma lo schema che si cerca di mettere in campo è sempre lo stesso: 4 o 5 persone (tre di parte sindacale, un paio, sempre le stesse, di parte datoriale) che si mettono d'accordo e decidono dei destini di tutti e 1.200 lavoratori sardi, incuranti del fatto che l'orario di lavoro è materia di contrattazione di posto di lavoro, fregandosene delle prerogative delle RSU, dei lavoratori e persino dei loro coordinatori provinciali.





Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali della Sardegna

pag. 2



Uno schema già visto in occasione dell'orario di lavoro, contrattato a livello regionale, che non a caso è uno dei peggiori di tutta Italia.

L'unico risultato che hanno raggiunto per ora è che i lavoratori del Centro Operativo di Cagliari non hanno il "progetto figli", rischiano di dover aspettare le grazie di lor signori.

Ebbene, se questo è lo schema il gioco è finito! I lavoratori si stanno stufando di questi giochi di sponda tra amministrazione e sindacati.

E sarà la FLP, in un modo o nell'altro, a mettervi fine. La FLP che è un sindacato libero da condizionamenti di sorta, abituata a fare trattative a viso aperto e senza ingombri sulla faccia, che non dà lezioni ma non ne riceve e quindi non ha bisogno di mettersi fastidiosi grembiulini, che se deve costruire lo fa preferendo il buon senso al compasso e tirando su i muri a mani nude anziché usare strumenti da muratore.

La FLP, che dopo anni risolverà il problema della mobilità regionale con lo "sharing office", proposto in solitudine quasi due anni fa; che ride a leggere di sindacati che millantano di aver proposto due mesi il "progetto figli" quando non sapevano nemmeno come era fatto fino a che non siamo arrivati noi a spiegarglielo; la FLP che chiede trasparenza reale, che ha fatto quasi da sola la battaglia contro i vergognosi comportamenti della DR Sardegna sul telelavoro e che si è battuta ai tavoli nazionali affinché si riaprisse la partita.

La FLP che però non intende possedere né i dirigenti periferici né le RSU e le Organizzazioni Sindacali locali delle proprie prerogative. Preferiamo contrattare dove il contratto prevede che si faccia e non dove fa comodo a chi pensa di fare il padreterno sulle spalle dei lavoratori. Preferiamo confrontarci con i lavoratori su ogni posto di lavoro piuttosto che dar loro in pasto una minestra premasticata nelle segrete stanze della direzione regionale.

Siamo così arrabbiati per questo colpo basso che stiamo meditando seriamente di chiedere i tavoli separati per non condividere più nemmeno le nostre idee con chi ha una concezione proprietaria dei diritti dei lavoratori. Lo decideremo in esito alla riunione regionale del 13 dicembre, se le cose non andranno come da noi auspicato.

Ovviamente, vi terremo informati degli sviluppi delle trattative.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Sardegna

